



REGIONE PUGLIA

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

PROVINCIA DI BRINDISI

Località "Donna Laura"



IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PER CONVERSIONE FOTOVOLTAICA DELLA FONTE SOLARE "DONNA LAURA" - POTENZA DI PICCO 17,37 MW_p

OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI: FRANCAVILLA FONTANA, SAN MICHELE SALENTINO E LATIANO (BR)

PROGETTO DEFINITIVO - "VIA ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006"

COMMITTENTE: NEREON S.R.L. Via Raffaele Rubini, 12 72100 Brindisi (Br)	SPAZIO PER L'ENTE:
---	---------------------------

PROGETTAZIONE:



Viale M. Chiatante n. 60 - 73100 LECCE
Tel. 0832-242193
e-mail: info@iaing.it

ING. FRANCESCO LEONE
ING. ENRICO FEDELE



COLLABORAZIONE:

ARCH. COSIMO MAURIZIO NITTI
ING. MASSIMO TESSITORE
ARCH. SAVINO MARTUCCI
GEOL. GIUSEPPE MASILLO
ARCH. ALFREDO MASILLO

Titolo elaborato

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PTA

<small>Questo elaborato è di proprietà della IA.ING s.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito</small>	Data	Codice Pratica	Codice Ident. Elaborato	Scala	N. Elaborato
	23/02/2023		_RelazioneCompatibilitaPTA		ED.07.00
	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione	
G.M.	E.F./F.L.	E.F./F.L.	Elaborato Descrittivo		
N° revisione	Data Revisione	Oggetto revisione			
0	23/02/2023	Prima emissione			

Sommario

1	PREMESSA	2
2	CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DEI LITOTIPI AFFIORANTI.....	2
3	INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO.....	4
4	PIANO DI TUTELA E USO DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA (PTA).....	6
5	COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI DEL PTA.....	7

Progettazione :



IA.ING S.r.l.
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: info@iaing.it

1 PREMESSA

Il presente studio è stato finalizzato alla verifica di coerenza con le norme e prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 17,37 MW_p nel territorio del Comune di Francavilla Fontana su un'area individuata in catasto nel Foglio 75 particelle 7-249-786-787-788-790, estesa circa 25 Ha.

Lo studio è finalizzato alla verifica dell'impatto che può determinare l'impianto da realizzare sulla componente acque sotterranee.



Figura 1: Localizzazione su base ortofotografica.

2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DEI LITOTIPI AFFIORANTI

La cava è stata sempre adibita all'estrazione di calcari. Ad eccezione di uno strato

L'escavatore leggero ha permesso di scavare lo strato di terreno vegetale e appena scalfire la roccia calcarea sottostante, essendo questa molto tenace e resistente a carichi elevati.

Progettazione :



IA.ING S.r.l.
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: info@iaing.it

I saggi così effettuati hanno permesso di affermare che sui calcari affiora un leggero strato di terre rosse variabile a seconda dei luoghi da pochi centimetri.

LEGENDA

- | | |
|--|---|
|  Impianto |  Cavidotto |
| GEOLOGICA | |
|  Unità a prevalente componente arenitica | |
|  Unità a prevalente componente argillosa | |
|  Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e o arenitica | |
|  Unità prevalentemente calcarea o dolomitica | |

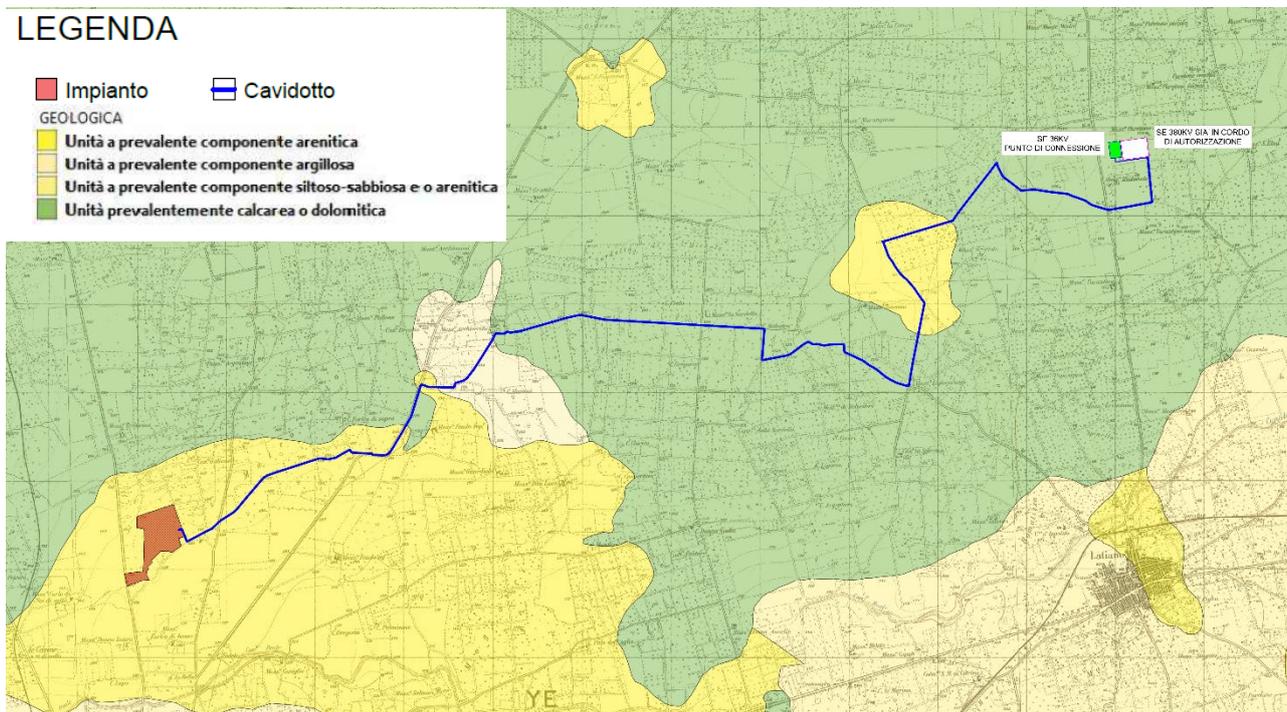


Figura 2: Ubicazione dell'area e del cavidotto di connessione sulla Carta Geologica.

Progettazione :



IA.ING S.r.l.
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: info@iaing.it

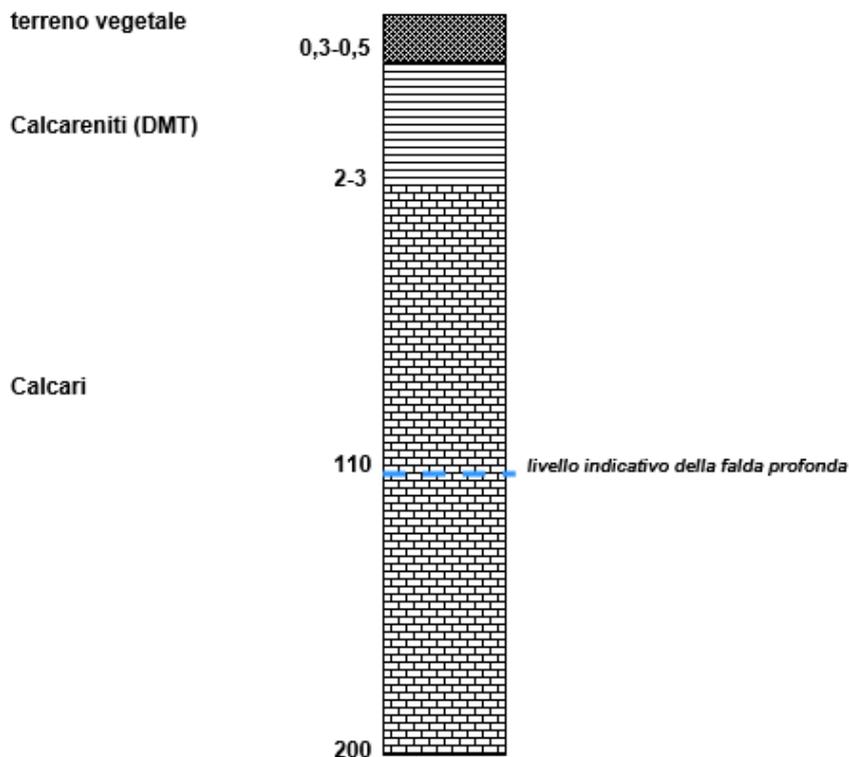


Figura 3: schema stratigrafico di massima nelle aree dove affiorano i calcari in superficie.

3 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

La falda carsica si presume sia posizionata a circa 105-110 metri dal p.c. (Cfr. Carta dell'andamento della superficie piezometrica della falda-P.T.A. Regione Puglia).

La superficie piezometrica della falda carsica ricalca, attenuandolo, il profilo topografico, con cadente mediamente pari all'1%.

Nel territorio di intervento le quote piezometriche risalgono, procedendo verso l'interno, sino a raggiungere circa m 50 s.l.m. in prossimità del Di Villa Castelli e Ceglie Messapica. Nell'area di interesse si stima a circa 35m s.l.m.

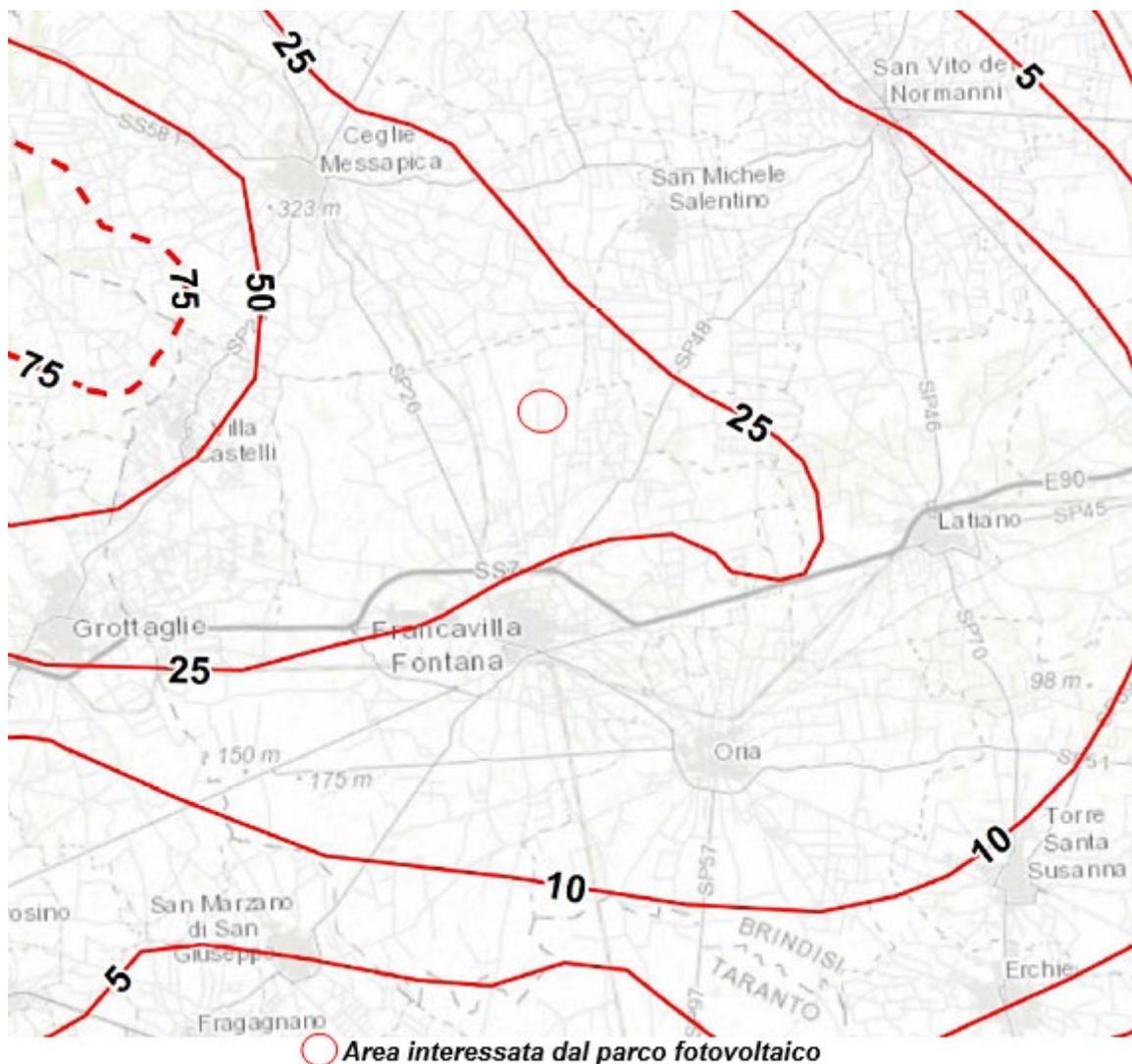


Figura 4: Carta dell'andamento della superficie piezometrica della falda (da PTA Regione Puglia).

(presunte se tratteggiate)

- Isopiezica media (m s.l.m.) - Gargano
- Isopiezica media (m s.l.m.) - Tavoliere
- Isopiezica media (m s.l.m.) - Murgia e Salento

**Distribuzione media dei carichi piezometrici
degli acquiferi profondi
Tavola C5 -PTA -Giugno 2019**

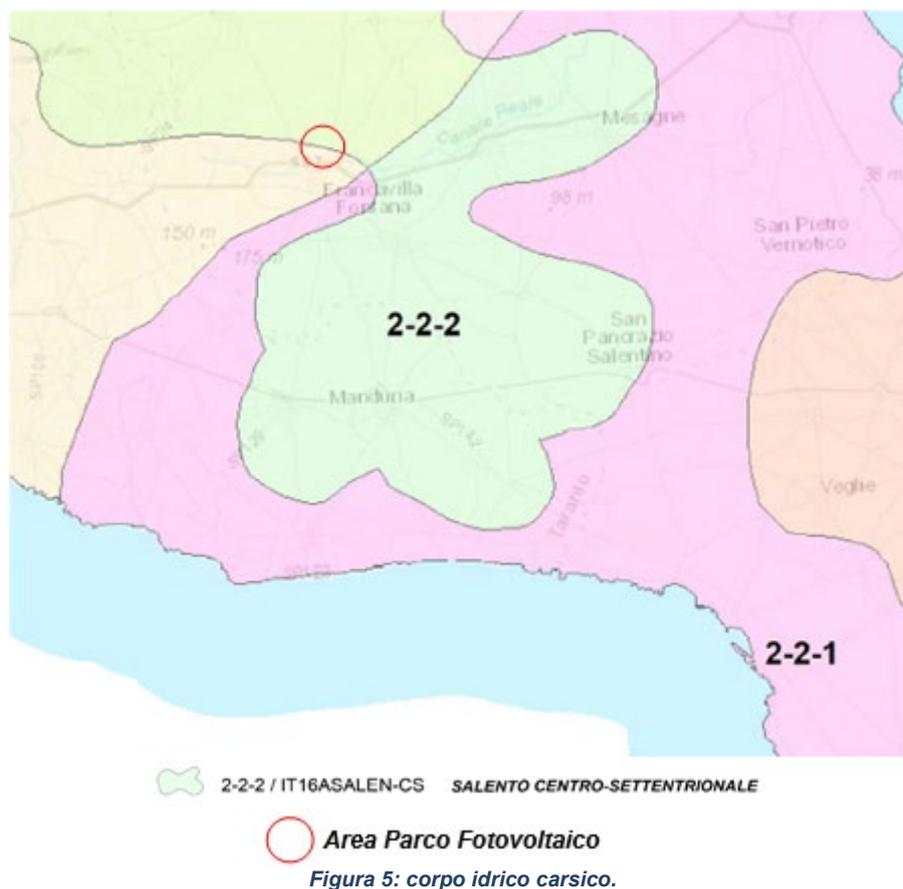
Progettazione :



IA.ING S.r.l.
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: info@iaing.it

4 PIANO DI TUTELA E USO DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA (PTA)

Il nuovo PTA - DGR n. 1333 del 16 luglio 2019 "Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque", ha individuato le aree di affioramento dei principali acquiferi profondi e superficiali pugliesi:



Ed i principali vincoli d'uso derivanti dalla attuale compromissione della falda,

Progettazione :



IA.ING S.r.l.
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: info@iaing.it

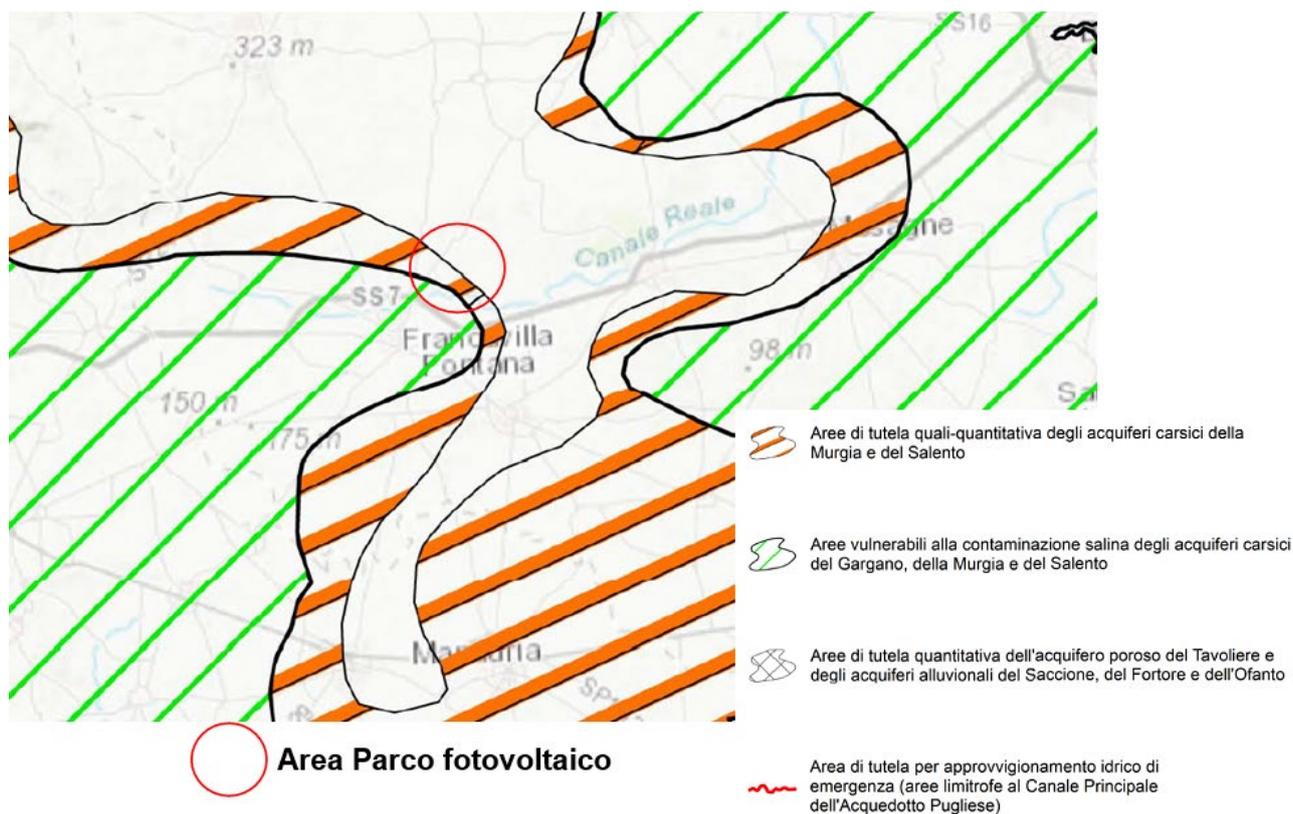


Figura 6: Vincoli d'Uso degli acquiferi.

Gli studi sinora eseguiti sull'intero territorio hanno dimostrato l'esistenza nel sottosuolo dell'area in esame di una falda acquifera avente come orizzonte di base il livello medio del mare e sostenuta dalle acque marine che invadono il continente. Nell'entroterra la presenza della falda carsica è rilevabile indirettamente attraverso le perforazioni eseguite sull'intero territorio studiato; in questi pozzi la falda idrica sotterranea si rinviene a profondità variabili e comunque di poco superiori al livello marino (come detto in precedenza a circa 30m s.l.m.m.).

5 COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI DEL PTA

Considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.

Va chiarito che le strutture fondali non interferiscono con la falda idrica profonda, e che la falda idrica superficiale non affiora né nelle aree di impianto né in quelle di cavidotto.